

DISCIPLINA DELLA DELEGA
tra il
COMUNE DI GRIGNO
e la
COMUNITA' VALSUGANA E TESINO

**OGGETTO: "LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO DELLE SCUOLE
ELEMENTARI DI TEZZE"**

L'anno duemilatredici, il giorno _____ del mese di _____ presso la sede della
Comunità Valsugana e Tesino, P.tta Ceschi n. 1

TRA

La Comunità Valsugana e Tesino, con sede in Borgo Valsugana (TN) P.tta Ceschi n. 1,
codice fiscale 900145901229 , nella persona _____, nato a _____ il
_____, e domiciliato per la carica in Via P.tta Ceschi n. 1, il quale agisce non in proprio
ma in nome e per conto dell'Ente che rappresenta;

E

Il Comune di Grigno, con sede in Grigno, Piazza Dante n.15, partita IVA 00301100228,
nella persona del Sindaco pro tempore e legale rappresentante Fogarotto Leopoldo, nato
a Borgo Valsugana (TN) il 17.07.1964, e domiciliato per la carica in Piazza Dante n.15, il
quale agisce non in proprio ma in nome e per conto dell'Ente che rappresenta, in
esecuzione della delibera del Giunta comunale n.____ di data _____ ed ai sensi dell'art.
37, comma 2, lett.c) del vigente Statuto comunale,

SI CONVIENE

Art. 1
(Oggetto)

Comma 1)

Costituiscono oggetto di delegazione amministrativa conferita dal Comune di Grigno, di
seguito denominato "Comune", alla Comunità Valsugana e Tesino, di seguito denominata
"Ente delegato", le seguenti attività:

Direzione dei lavori

Cui competono i compiti previsti dall'art. 113 del regolamento approvato con decreto del
Presidente della P.A.T. 11 maggio 2012, n. 9-84/Leg., nonché la sottoscrizione di tutta la
documentazione predisposta dai direttori operativi;

Direttore operativo

Cui competono i compiti previsti dall'art. 114 del regolamento approvato con decreto del
Presidente della P.A.T. 11 maggio 2012, n. 9-84/Leg.;

Ispettore di cantiere

Cui competono i compiti previsti dall'art. 115 del regolamento approvato con decreto del
Presidente della P.A.T. 11 maggio 2012, n. 9-84/Leg.;

Responsabile di progetto:

Cui competono i compiti previsti dall'art. 5 del regolamento approvato con decreto del
Presidente della P.A.T. 11 maggio 2012, n. 9-84/Leg..

Comma 2)

Le opere che dovranno essere realizzate riguardano:

“Ristrutturazione ed ampliamento delle scuole elementari di Tezze”, come da progetto realizzato dallo Studio Tecnico Gruppo Marche, progetto approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.112 di data 06.10.2011, nell’importo complessivo di Euro 3.780.000,00.-, di cui Euro 2.878.826,71.- per lavori, comprensivo di Euro 110.077,81.- per oneri sicurezza.

Comma 3)

Nell’esercizio della delega l’Ente delegato è tenuto al rispetto della normativa e della disciplina alle quali devono sottostare gli enti in Provincia di Trento.

Comma 4)

Il Comune di Grigno individua nella figura del Vicesegretario, di seguito denominato “Responsabile del Comune”, il referente per i rapporti con l’Ente delegato, il quale assume la qualifica di Responsabile del Procedimento.

Comma 5)

Le attività oggetto della delega devono essere eseguite secondo le modalità previste dalle normative statali e provinciali che regolano la materia oltre a quelle contenute nel presente atto e sulla base delle indicazioni che saranno impartite dal Responsabile del Procedimento, ferme restando in capo all’Ente delegato le proprie responsabilità.

Comma 6)

Le attività oggetto della delega non possono essere a loro volta subdelegate ad altro soggetto, senza che vi sia la preventiva approvazione da parte dei competenti organi del Comune.

Comma 7)

L’Ente delegato si obbliga ad enunciare espressamente in tutti gli atti adottati nell’espletamento delle attività oggetto della delega, che lo stesso opera in virtù della delega che gli è stata conferita, ai sensi dell’art. 7 della L.P. 26/1993 e s.m., dal Comune di Grigno.

Art. 2 (Direzione lavori)

Comma 1)

L’Ente delegato assume la direzione dei lavori affidandola di norma a personale del proprio Servizio Tecnico in possesso delle necessarie professionalità, personale che sarà integrato con figura interna del Comune; le professionalità individuate risultano essere:

Attività	Nominativo	Ente di Appartenenza
Coordinamento Ufficio D.L.	Ing. Mariano Tomasini	Comunità Valsugana e Tesino
Direttore Lavori	Arch. Gasperini Andrea	Comunità Valsugana e Tesino
Direttore Operativo - Ispettore	Geom. Ferrai Bruno	Comunità Valsugana e Tesino
Direttore Operativo	p.i. Trentin Luciano	Comunità Valsugana e Tesino
Direttore Operativo	Geom. Stefani Massimo	Comune di Grigno

Comma 2)

Qualora ricorrano le condizioni di cui all’art. 20 , comma 2, della L.P. 26/1993 e s.m., l’Ente delegato, nel rispetto della normativa vigente in materia di affidamento di incarichi

professionali e previa autorizzazione da parte del Comune, ha facoltà di avvalersi di liberi professionisti esterni. L'Ente delegante provvederà al relativo rimborso nella misura e secondo le modalità previste dalle vigenti norme in materia, dietro presentazione del provvedimento del competente organo della Comunità che autorizza il pagamento al professionista incaricato e dei relativi mandati di pagamento.

Comma 3)

L'Ente delegato potrà ampliare il proprio organico del Servizio Tecnico, per la direzione lavori, previa autorizzazione del Comune.

Comma 4)

Le eventuali spese tecniche per le collaborazioni libero-professionali e per le assunzioni atte all'ampliamento dell'organico del Servizio Tecnico, di cui ai commi precedenti, sono inserite nel quadro economico del progetto e concorrono a formare l'importo della spesa autorizzata come risultante dal quadro riepilogativo di spesa di progetto.

Comma 5)

Il Comune di Grigno, per la costituzione dell'Ufficio di Direzione Lavori e come esposto nella tabella di cui al precedente art. 2, comma 1, provvederà direttamente a mettere a disposizione per tutta la durata dei lavori fino alla collaudazione dell'opera i seguenti Direttori Operativi di cui all'art. 114 del regolamento approvato con decreto del Presidente della P.A.T. 11 maggio 2012, n.9-84/Leg.:

- ⇒ N° 1 Assistente al Direttore Lavori con funzione di DIRETTORE OPERATIVO individuato nella persona del Responsabile del Servizio Tecnico Comunale, geom. Stefani Massimo;
- ⇒ N° 1 DIRETTORE OPERATIVO con la funzione di coordinatore della sicurezza in fase d'esecuzione di cui al D.Lgs. 81/08.

Gli oneri finanziari per le suddette figure professionali sono a carico del Comune di Grigno.

Art. 3
(Vigilanza)

Comma 1)

Il Comune di Grigno vigilerà affinché le attività di cui all'art. 1 della presente disciplina di delega, siano svolte con la necessaria diligenza e tempestività ed i lavori siano eseguiti a perfetta regola d'arte, senza che per il fatto di tale sorveglianza l'Ente delegato resti sollevato in tutto o in parte della responsabilità propria per la regolare esecuzione dei predetti lavori da quella per danni diretti o indiretti a chiunque arrecati.

Comma 2)

Per i fini di cui al precedente comma 1), il Responsabile del Comune o i funzionari dallo stesso designati hanno facoltà di eseguire verifiche e sopralluoghi; l'Ente delegato si obbliga a consentire in qualunque momento l'accesso ai cantieri e alle zone dei lavori ai soggetti sopra indicati e ad esigere eguale consenso dalle imprese esecutrici dei lavori medesimi.

Comma 3)

I funzionari eventualmente designati per l'effettuazione delle verifiche e dei sopralluoghi di cui al precedente comma 2) non hanno tuttavia facoltà di impartire disposizioni se non per il tramite del Responsabile del Comune referente che ne darà comunicazione immediata alla Direzione dei lavori e all'Ente delegato.

Art. 4
(Varianti)

Comma 1)

La Direzione dei lavori, conseguente a varianti progettuali redatte ai sensi dell'art. 51 della Legge provinciale 26/1993 e s.m., è compresa nell'oggetto della presente convenzione.

Art. 5
(Responsabilità)

Comma 1)

L'Ente delegato assume le responsabilità delle attività oggetto della delega.

Comma 2)

Sarà cura dell'Ente delegato fare indennizzare dalle imprese esecutrici dei lavori i danni arrecati dalle medesime imprese alle persone o ai beni nell'esecuzione dei lavori stessi.

Art. 6
(Termini)

Comma 1)

L'Ente delegato è tenuto a portare a compimento le opere per la cui realizzazione è rilasciata la presente delega entro il termine fissato dal contratto d'appalto. L'ultimazione dei lavori dovrà essere tempestivamente comunicata dall'Ente delegato al Comune di Grigno.

Comma 2)

Il termine di cui al comma precedente potrà essere prorogato con nota del Responsabile del Comune, su tempestiva e motivata richiesta dell'Ente delegato.

Comma 3)

La decorrenza del termine di cui al comma 1) potrà essere sospesa nei casi in cui siano state legittimamente e motivatamente disposte sospensioni dell'esecuzione dei lavori per il tempo coincidente con quello della sospensione, previo assenso espresso con atto motivato del Responsabile della Comune; a tal fine, l'Ente delegato darà preventiva e tempestiva comunicazione al predetto Responsabile delle sospensioni che intende disporre ed altrettanto tempestivamente lo stesso Responsabile dovrà pronunciarsi in merito. Le sospensioni disposte in via d'urgenza dall'Ente delegato dovranno in ogni caso essere comunicate entro 10 giorni al Comune.

Art. 7
(Pagamenti e consegna dell'opera)

Comma 1)

La spesa autorizzata prevista per la realizzazione dei lavori, oggetto della presente delega, è pari a complessivi Euro **3.780.000,00.-**, come risultante dagli elaborati progettuali.

Scostamenti in aumento rispetto al costo complessivo non sono ammessi se non previa tempestiva comunicazione al Responsabile del Comune ed autorizzazione al finanziamento da parte del Comune con apposito provvedimento.

Comma 2)

Per le prestazioni dell'ente delegato di cui all'art. 1 del presente documento, il Comune di Grigno riconosce un rimborso stimato pari ad **Euro 59.674,69.-** escluso dal computo della base imponibile ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 633/72. Detto rimborso non è modificabile a fronte di maggiori lavori, derivanti da perizie suppletive di variante. Il rimborso stabilito è stato calcolato sulla durata del cantiere ed alla presunta prestazione oraria del personale impiegato.

Poichè il rimborso è stabilito tenendo conto di una durata presunta del cantiere di due anni e nel caso in cui lo stesso dovesse durare più a lungo e ciò comporti ulteriore spesa a carico della Comunità, i costi medesimi dovranno essere rideterminati.

Comma 3)

Il Comune di Grigno corrisponderà all'ente delegato la somma necessaria per le attività di cui all'art. 1, comma 1, con versamenti in relazione agli stati di avanzamento corrisposti all'impresa appaltatrice, fino ad un massimo del 95% (novantacinque per cento) della spesa riportata al comma precedente.

Ad avvenuta consegna dei lavori all'impresa appaltatrice, la Comunità potrà richiedere una anticipazione del corrispettivo dell'importo massimo di Euro 10.000,00. per far fronte alle spese di approntamento dell'Ufficio di Direzione lavori.

Comma 4)

Il saldo della somma di cui al comma 3) verrà corrisposto e quantificato dal Comune di Grigno all'ente delegato, dietro presentazione entro 4 mesi dall'ultimazione delle attività delegate di cui all'articolo 1 (Oggetto) della presente disciplina di delega della contabilità finale dell'opera, del relativo collaudo, della nota spese sostenute dall'Ente delegato per la Direzione Lavori.

Art. 8

(Controversie con i terzi esecutori)

Comma 1)

L'Ente delegato terrà sollevato ed indenne il Comune di Grigno da ogni controversia che possa derivare da contestazioni con le imprese aggiudicatrici ed esecutrici dei lavori nonché con il collaudatore, in ordine all'esecuzione ed il collaudo dei lavori compresi nelle attività costituenti oggetto della delega.

Art. 9

(Risoluzione e revoca della delega)

Comma 1)

Il Comune di Grigno si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente la presente delega, che potrà essere disposta dal medesimo Comune con propria deliberazione, oltre che per inadempimento degli obblighi stabiliti ed agli obblighi derivanti dall'applicazione della legge e delle disposizioni vigenti, anche quando, a giudizio insindacabile del Comune, l'Ente delegato, per negligenza o imperizia, comprometta in qualunque modo ed in qualunque fase la tempestiva e buona riuscita dell'esecuzione dei lavori costituenti oggetto della delega, ovvero quando, per i medesimi motivi, non sia in grado di assicurare il rispetto dei termini previsti.

Comma 2)

Nel caso di revoca della delega per pubblico interesse, il Comune di Grigno procederà al pagamento all'Ente delegato delle spese effettivamente sostenute in relazione alla

cessazione dei rapporti contrattuali posti in essere dall'Ente delegato stesso nell'espletamento delle attività delegate, riservandosi la facoltà di rivalersi per i danni eventualmente subiti.

Art. 10
(Definizione controversie)

Comma 1)

Le controversie relative all'interpretazione delle clausole contenute nel presente provvedimento, che potranno sorgere tra il Comune di Grigno e l'Ente delegato saranno deferite ad un collegio di tre arbitri, di cui uno nominato dal Comune di Grigno uno nominato dall'Ente delegato ed uno di comune accordo tra le parti o, in caso di dissenso, dal Presidente del Tribunale di Trento e disciplinato dall'art. 810 del c.p.c..

Borgo Valsugana _____

Per il delegante
IL SINDACO

Per il delegato
